



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 26 luglio 2016

pag. 1/8



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

Allegato A - Proposta di punteggi per i criteri di selezione

MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti

Tipo di intervento 2.3.1 - Formazione dei consulenti

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale e allo sviluppo delle aree rurali hanno la finalità di stimolare la competitività permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle PMI operanti nelle aree rurali di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa. Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza. L'intervento prevede la realizzazione di corsi finalizzati alla formazione dei consulenti, a prevalente interesse pubblico, su elementi e questioni di cui all'articolo 15 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta ammissibili ai benefici della misura specifica, ai detentori di aree forestali ed alle PMI operanti nelle zone rurali. L'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che detti servizi sono selezionati mediante inviti a presentare proposte e che la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici ed è aperta a organismi sia pubblici sia privati. Pertanto gli Organismi di formazione ai quali affidare il servizio di formazione dei consulenti sono individuati con le procedure previste dalla normativa sugli appalti pubblici sulla base della qualità del servizio, disponibilità di competenze professionali ed economicità dell'offerta.

Nell'ipotesi di affidamento in house, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 2.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 36 punti**.

1 Principio 2.3.1.1: qualità del progetto

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto dei corsi	20
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il > 60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto dei corsi	15
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il > 30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto dei corsi	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi con una % di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto del corso, sulla base dei curricula.

Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza sulle tematiche trattate nel progetto in almeno un corso all'anno, per almeno cinque anni negli otto anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Progetto formativo con prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o triennale	15
1.2.2 Progetto formativo con prevalenza di tutors in possesso di solo diploma di scuola superiore	10

Criterio di assegnazione:

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero dei corsi in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale dei corsi previsti dal progetto formativo. In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Materiale didattico: libro a stampa	5
1.3.2 Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	3
1.3.3 Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	2

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in funzione della natura del materiale didattico (che può essere reso disponibile in formato cartaceo o in formato elettronico) di cui si prevede la consegna durante i corsi.

Se nel progetto formativo si prevede di differenziare la natura del materiale didattico a seconda dei corsi, può essere richiesto il punteggio di cui alla categoria più bassa.

2 Principio 2.3.1.2: qualità dell'Organismo di formazione

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto presentato da un Organismo con docenti aventi esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato agli Organismi di formazione che dimostrino per almeno il 50% dei propri insegnanti lo svolgimento di attività di docenza in almeno un corso all'anno per almeno tre anni nell'ambito delle misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto presentato da Organismi in possesso di sistema di qualità ISO 9001 e in possesso di certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo	15
2.2.2 Progetto presentato da Organismi in possesso di sistema di qualità ISO 9001	9
2.2.3 Progetto presentato da Organismi in possesso di certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando. I punteggi del criterio **2.2.** non sono fra loro cumulabili.

3 Principio 2.3.1.3: economicità dell'offerta

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Economicità dell'offerta	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito con la seguente formula:

offerta economica = (offerta minima / offerta da valutare) * 30

MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 – Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e i servizi di pubblica amministrazione online

Tipo di intervento 7.3.1 – Accessibilità alla banda larga

Il tipo di intervento 7.3.1 Accessibilità alla banda larga, prevede la possibilità di finanziare le seguenti due tipologie di investimento:

A) Infrastrutture di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps), attraverso la tecnologia FTTx.

L'investimento consente di ampliare la rete esistente dalle centraline telefoniche agli armadi stradali fino agli edifici, rendendo disponibili agli utenti velocità di connessione in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. Nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, la rete creata verrà messa a disposizione agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, che potranno utilizzare tutte le tecnologie possibili sulla rete di accesso, garantendo la neutralità tecnologica.

B) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente aspecifici.

Nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga, l'intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo in tempi ragionevolmente contenuti un collegamento parimenti di alta qualità, con una velocità comunque non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda. In coerenza con le Linee di indirizzo strategico per l'Obiettivo Tematico 2 "migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" dell'Accordo di partenariato 2014-2020 - Italia, l'investimento A) viene attuato dalla Regione del Veneto nelle aree rurali C e D in *digital divide*, individuate come "aree bianche" nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente. Per individuare le aree oggetto di investimento, verrà indetta preliminarmente alla realizzazione delle infrastrutture una consultazione pubblica rivolta agli operatori di mercato (compresi i satellitari), volta a verificare/aggiornare l'elenco delle aree rurali bianche candidate alla realizzazione degli interventi, nonché ad acquisire il potenziale interesse degli operatori economici a fornire, in quelle aree, il servizio a banda larga. Le aree candidate all'intervento devono, in sintesi, rispondere ai seguenti requisiti: assenza di infrastrutture a larga banda che forniscano una velocità di almeno 30 Mbps o 100 Mbps; assenza di operatori che offrono servizi a banda larga di almeno 30 Mbps o 100 Mbps o gravi limitazioni quantitative (numero di clienti collegabili) e/o qualitative

(velocità) nell'offerta esistente di servizi a banda larga; presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga ad almeno 30 Mbps o 100 Mbps.

In attuazione di quanto previsto dalla Strategia italiana per la banda ultra larga approvata il 3 marzo 2015, dalla delibera del CIPE del 6 agosto 2015, n. 65, dalla Consultazione pubblica 2015 seconda fase e dall'Addendum alla Consultazione Pubblica ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga pubblicato" il 3 maggio 2016, l'intervento diretto è volto a favorire gli investimenti per la diffusione delle infrastrutture passive abilitanti a un servizio di accesso alla rete NGA (di seguito, anche infrastrutture NGA o reti NGA) nelle sole aree bianche NGA del territorio nazionale (raggruppate nei cluster C e D), in cui si dimostri l'assenza di investimenti da parte di operatori, con capitali privati e l'assenza di un loro interesse ad investire nei tre anni successivi.

Nelle aree bianche raggruppate nel cluster C, l'intervento prevede la fornitura di servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente nel 70% delle Unità Immobiliari (UI), una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s; ad ogni cliente nel 30% delle rimanenti UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream. Nelle aree bianche raggruppate nel cluster D, l'intervento prevede la fornitura di servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

L'investimento B verrà attivato nelle aree rurali C e D ultraperiferiche residuali in complementarietà con l'investimento A).

Considerata la diversità di beneficiari (tipologia A: Regione del Veneto; tipologia B: altri soggetti pubblici e privati) e le differenti modalità di attuazione (tipologia A: accordo di programma tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico; tipologia B: bando pubblico), anche i principi di selezione verranno declinati per tipologia di investimento.:

Per l'investimento A) **Infrastrutture di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps), attraverso la tecnologia FTTx** i criteri di priorità riguarderanno i seguenti principi selezione:

- localizzazione territoriale
- grado di efficienza dell'investimento

L'elenco degli interventi selezionati nell'ambito della tipologia di intervento 7.3.1 per l'investimento A viene stabilito secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nell'elenco di finanziabilità, gli interventi devono conseguire un punteggio minimo pari a **35 punti**, fatte salve le necessità connesse alla soluzione di problematiche tecniche e all'ottimizzazione delle risorse (giunti di collegamento, logistica dei cantieri, contiguità territoriale).

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.3.1.1A: localizzazione territoriale.

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Intervento che ricade in area rurale C e D compreso nel cluster D)	20

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato in base alla localizzazione dell'investimento in territorio appartenente a comuni classificati aree rurali C e D del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e appartenenti al cluster D della Strategia italiana per la banda ultralarga approvata il 3 marzo 2015.

Criterio di priorità 1.2	Punti
2.2.1 Intervento che ricade in area interna	20

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato in base alla localizzazione (prevalenza > 50%) del tracciato in territorio ricadente in Area interna come individuate nella DGR n. 563 del 21/04/2015.

2) Principio di selezione 7.3.1.2A: grado di efficienza dell'investimento

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Valore dell'indice di efficienza (E.) dell'intervento (rapporto tra la spesa per la realizzazione e il numero di utenti raggiungibili dal servizio a banda larga) $E. < 100$ euro/utente	40
2.1.2 Valore dell'indice di efficienza (E.) dell'intervento (rapporto tra la spesa per la realizzazione e il numero di utenti raggiungibili dal servizio a banda larga) $100 \text{ euro/utente} \leq E. < 200$ euro/utente	30
2.1.3. Valore dell'indice di efficienza (E.) dell'intervento (rapporto tra la spesa per la realizzazione e il numero di utenti raggiungibili dal servizio a banda larga) $E. > 200$ euro/utente	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli interventi in base al valore dell'indicatore di efficienza (E.) derivante dal rapporto tra la spesa preventivata e il numero di utenti che potranno potenzialmente usufruire del servizio a banda larga.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Numero (N.) di edifici raggiungibili dal servizio a banda larga $N. > 500$	20
2.2.2 Numero (N.) di edifici raggiungibili dal servizio a banda larga $300 \leq N. < 500$	10
2.2.3 Numero (N.) di edifici raggiungibili dal servizio a banda larga $N. < 300$	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base al numero di edifici a piano raggiunti dal servizio a banda larga.

Per l'investimento **B) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente specifici**, i criteri di priorità riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia di beneficiario.

Le graduatorie di merito nell'ambito della tipologia di intervento 7.3.1 per l'investimento B sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **40 punti**.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.3.1.1B: tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Imprenditore Agricolo Professionale	90
1.1.2 Cooperativa agricola	70
1.1.3 altri soggetti in possesso di partita IVA	60
1.1.4 enti locali	40

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla tipologia del beneficiario. l'imprenditore agricolo professionale viene definito in base al decreto legislativo 99/2004. Per enti locali si intendono i comuni, le province e le unioni montane.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 agricoltore di età non superiore ai 40 anni	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito all'agricoltore di età non superiore a 40 anni.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza alla domanda presentata dal soggetto di età minore (preferenza al più giovane).